

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 26 ottobre 2021, n. 690

Ratifica della Convenzione sottoscritta in data 5 agosto 2021, dalla Regione Lazio e da Aeroporti di Roma SpA, per lo svolgimento di prestazioni diagnostiche relative alla infezione da SARS-CoV-2 e campagna vaccinale presso le aree dell'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino.

OGGETTO: Ratifica della Convenzione sottoscritta in data 5 agosto 2021, dalla Regione Lazio e da Aeroporti di Roma SpA, per lo svolgimento di prestazioni diagnostiche relative alla infezione da SARS-CoV-2 e campagna vaccinale presso le aree dell'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-sanitaria;

VISTI:

- gli articoli 9, 10 e 32 della Costituzione;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";
- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1044, con cui è stato conferito al Dott. Massimo Annicchiarico l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: "Legge di stabilità regionale 2021";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- la deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2020, n. 871, recante: "Riconoscimento nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2020";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni,

programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore Generale, prot. n. 278021 del 30.03.2021, con la quale sono state fornite le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTO, altresì, il DCA del 25 giugno 2020 n. U00081, concernente: “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”, nonché la successiva DGR 406 del 26 giugno 2020, avente ad oggetto “Preso d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento”;

VISTI, in particolare, per quanto riguarda la disciplina statale e regionale in materia sanitaria:

- la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni”;
- la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i. recante: “Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (rep. Atti 209 CSR del 18 dicembre 2019) concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2019 – 2021;

PRESO ATTO per quanto riguarda l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2:

- delle delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021, del 21 aprile 2021 e da ultimo il D.L. 23 luglio 2021, con cui è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- dei decreti legge e delle rispettive leggi di conversione, dei DPCM e delle ordinanze del Ministero della Salute dettati in materia di emergenza sanitaria per la diffusione dell'infezione da SARS CoV-2 emanati dall'inizio dell'emergenza sanitaria alla data odierna;
- dei provvedimenti relativi all'infezione da SARS-CoV-2 emanati dal Dipartimento della Protezione Civile dall'inizio dell'emergenza sanitaria alla data odierna;
- delle circolari e dei provvedimenti relativi all'infezione da SARS-CoV-2 emanati dal Ministero

della Salute dall'inizio dell'emergenza sanitaria alla data odierna;

- di tutte le Ordinanze del Presidente della Regione Lazio inerenti le misure per la prevenzione e la gestione dell'infezione da SARS-CoV-2 emanate dall'inizio dell'emergenza sanitaria alla data odierna;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2020 n. 661 concernente “Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020”;

CONSIDERATO che

- la Società Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito solo ADR) assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale, costituito dagli Aeroporti di Fiumicino e di Ciampino, in forza della legge 10 novembre 1973 n. 755 e della “Convenzione per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale e Contratto di programma, ai sensi dell’art. 17, comma 34 bis, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni, in legge 3 agosto 2009, n. 102, comprensiva dei principi e criteri per il suo aggiornamento periodico”, stipulata con Enac il 25 ottobre 2012, così come approvata con DPCM del 21 dicembre 2012 e successivi Atti Aggiuntivi (di seguito “Atto Unico”);
- a partire dall’ Ordinanza del Ministro della Salute del 12 agosto 2020 relativa a “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” e, a seguire, con i successivi provvedimenti adottati in materia, le autorità competenti procedono a definire le regole sull’obbligo di sottoporsi a test per le persone che intendono fare ingresso nel territorio nazionale ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19;
- a partire dal mese di agosto del 2020, la Regione Lazio ha chiesto ad ADR tutto il supporto necessario per dare immediata attuazione, presso lo scalo aeroportuale di Fiumicino, ai provvedimenti adottati dalle autorità competenti;
- a partire dal mese di agosto 2020, ADR ha messo a disposizione della Regione Lazio un’area del parcheggio c.d. Lunga Sosta dell’aeroporto di Fiumicino per l’attivazione del *drive-in* destinato allo svolgimento da parte delle autorità sanitarie competenti di *i)* test antigenici o rapidi e *ii)* test molecolari o PCR;
- a partire dal mese di febbraio 2021, la Regione Lazio ha attivato, anche con il supporto della Croce Rossa Italiana, presso una nuova area del parcheggio c.d. Lunga Sosta dell’aeroporto di Fiumicino – messa a disposizione da ADR – un centro vaccinale per lo svolgimento da parte delle autorità sanitarie competenti della campagna nazionale di vaccinazione;
- ADR, in qualità di gestore del sistema aeroportuale della capitale, ha interesse a contribuire all’ottimale applicazione della citata normativa per il contenimento dell'emergenza sanitaria e a garantire il massimo supporto possibile alle istituzioni e al territorio, anche al fine di velocizzare la ripresa del comparto del trasporto aereo;
- le Parti hanno condiviso la necessità di definire una collaborazione organizzata e strutturata, per consentire lo svolgimento di prestazioni diagnostiche (test molecolari e rapidi) relative alla

infezione da SARS-CoV-2 e per dare ulteriore impulso alla campagna vaccinale presso le aree dedicate dell'aeroporto di Fiumicino, anche attraverso l'iniziativa della Regione Lazio "Vax&Go";

- ADR Mobility - Società soggetta a direzione e coordinamento di ADR S.p.A. e subconcessionaria dell'area interessata - ha restituito temporaneamente nella disponibilità di ADR S.p.A. le aree del "Parcheggio polmone bus" sito in Via A. Zara snc e metà della superficie del parcheggio "PR 11" sito tra Via A. Zara e Via Caduti dell'Aviazione snc;

PRESO ATTO che la Regione Lazio ed ADR SpA, pertanto, in data 5 agosto 2021 hanno sottoscritto una Convenzione finalizzata alla realizzazione dell'attività di screening e vaccinazione su larga scala anti SARS-CoV-2 avvalendosi di un'apposita porzione dell'Aeroporto internazionale Leonardo da Vinci, gestita da ADR SpA;

RITENUTO OPPORTUNO ratificare la Convenzione, sottoscritta digitalmente in data 5 agosto 2021, dalla Regione Lazio e da Aeroporti di Roma SpA, per lo svolgimento di prestazioni diagnostiche relative alla infezione da SARS-CoV-2 e campagna vaccinale presso le aree dell'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che gli oneri finanziari scaturenti dalla logistica e dall'attività sanitaria erogata negli spazi concessi da ADR SpA sono a carico delle aziende sanitarie territorialmente competenti, a valere sulle risorse alle stesse assegnate nell'esercizio 2021, nell'ambito del finanziamento sanitario indistinto e dei finanziamenti COVID, non gravando, conseguentemente, sul bilancio della Regione;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di ratificare la Convenzione, sottoscritta digitalmente in data 5 agosto 2021, dalla Regione Lazio e da Aeroporti di Roma SpA, per lo svolgimento di prestazioni diagnostiche relative alla infezione da SARS-CoV-2 e campagna vaccinale presso le aree dell'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi (120).

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE RELATIVE ALLA INFEZIONE DA SARS-COV-2 E CAMPAGNA VACCINALE PRESSO LE AREE DELL'AEROPORTO DI FIUMICINO

TRA

Aeroporti di Roma S.p.A., società soggetta a direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A., con sede in Fiumicino, Via Pier Paolo Racchetti, 1 - 00054 Fiumicino (RM), codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Roma n. 13032990155, P. IVA n. 06572251004, posta elettronica certificata (PEC) aeroportidiromaspa@pec.adr.it, rappresentata da Ivan Bassato in qualità di Chief Aviation Officer con poteri idonei al presente atto, di seguito denominata anche **“ADR”**

E

la Regione Lazio, Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, Codice Fiscale 80143490581, con sede in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7, 00145 Roma (RM) rappresentata dal Direttore Massimo Annicchiarico, nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, domiciliato per la carica presso la sede legale, con poteri idonei al presente atto,

di seguito indicate congiuntamente come le **“Parti”**

PREMESSO

- che a partire dal 31 dicembre 2019 le autorità sanitarie cinesi hanno notificato un'epidemia da nuovo coronavirus, denominato 2019-nCoV nella città di Wuhan, in Cina a seguito del quale i pazienti hanno mostrato sintomi come febbre, dispnea, e nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte; –
- che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha avviato tutte le procedure previste dai regolamenti sanitari internazionali, ivi compreso l'aggiornamento repentino e continuo delle nuove informazioni disponibili, dichiarando in data 11 marzo 2020 il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 una pandemia;
- che il Consiglio dei ministri con delibera del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, adottando con una serie di decreti legge, decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, ordinanze contingibili e ogni altro strumento

di decretazione di urgenza una serie di misure finalizzate a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

- a seguito di successive proroghe (da ultimo con decreto legge 23 luglio 2021, n. 105) lo stato di emergenza è stato formalmente prorogato al 31 dicembre 2021;
- che con specifico riferimento alla Regione Lazio, decreto del Capo del dipartimento della Protezione civile del 27 febbraio 2020, recante “Nomina del soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Lazio, competenti nei settori della protezione civile e della sanità, impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” il Presidente della Regione Lazio è stato nominato soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020;
- che con decreto del Presidente n. T00055 del 5 marzo 2020 è stata disposta l'istituzione dell'Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 del quale l'Assessore alla Sanità è membro effettivo;
- che, per garantire l'attuazione delle misure di sorveglianza sanitaria adottate a livello nazionale al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia, sono state adottate una serie di determinazioni su base regionale contenenti misure volte a svolgere un complessivo screening dei contagi attraverso la somministrazione di test sierologici mediante prelievo venoso e di tamponi naso – faringei (molecolari e rapidi), dapprima riservati a quanti fossero entrati in “stretto contatto” con un soggetto positivo e poi ad una gamma sempre più ampia di soggetti (si pensi, tra gli altri, al personale delle scuole, a quanti fossero stati di rientro da una serie di Paesi riportati in apposite ordinanze del Ministero della Salute);
- che, al fine di garantire effettività a tali misure sul territorio regionale, con determinazione della Regione Lazio – Direzione Salute e integrazione socio- sanitaria n. G05717 del 13 maggio 2020 recante: “Identificazione di anticorpi diretti verso il virus SARS-CoV-2 - percorso di esecuzione e registrazione di test sierologici mediante prelievo venoso, approvazione dell'elenco dei laboratori abilitati e ricerca del virus SARS-CoV-2”, sono state – tra l'altro – istituite delle sedi “drive in” presenti sul territorio regionale e articolate sulla base delle ASL di residenza per l'esecuzione del tampone;
- che, parallelamente all'attività di prevenzione del contagio svolta a livello territoriale attraverso i tamponi e le altre forme autorizzate di test e screening, il 21 dicembre 2020 l'Agenzia europea per i medicinali (EMA) ha raccomandato il rilascio di un'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) per il vaccino Comirnaty, sviluppato da BioNTech and Pfizer, destinato a prevenire la malattia da Covid-19 nei soggetti a partire dai 16 anni di età. A tale prima autorizzazione ha fatto poi seguito quella riconosciuta a favore del vaccino Moderna destinato a prevenire la malattia da Covid-19 nei soggetti di età pari o superiore ai 18 anni;
- che, per effetto dei provvedimenti assunti a livello sovranazionale dall'EMA, in data 22 dicembre 2020 l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha autorizzato l'immissione in commercio del vaccino anti COVID-19 Comirnaty, sviluppato da BioNTech e Pfizer, dando così formalmente copertura all'avvio in Italia della campagna vaccinale contro il Covid-19;
- che, ottenute le predette necessarie autorizzazioni dagli organi a ciò preposti, il Governo Italiano e, nella specie, il Ministero della Salute, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenas, l'AIFA e l'Istituto superiore di sanità, ha approvato il piano nazionale di vaccinazione per il Covid-19 cd. “Piano strategico – Elementi di preparazione e di implementazione della

strategia vaccinale”, da attuarsi a far data dal 27 dicembre 2020. Il piano è articolato in più fasi, coinvolgenti dapprima il personale sanitario e gli anziani più fragili, poi i cittadini più vulnerabili e successivamente tutti gli altri. Alla base dello stesso vi è il principio per cui nessuno può presentarsi volontariamente a fare il vaccino, ma le persone selezionate sono contattate dalle strutture regionali preposte;

- che la Regione Lazio – Unità di crisi Covid-19, nella sua funzione di organo preposto alla tutela della salute dei propri cittadini, con determinazione 29 dicembre 2020, n. G16441 ha approvato il “Piano Regionale Vaccinazione anti SARS – CoV”;

CONSIDERATO

1. che la Società Aeroporti di Roma S.p.A. assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale, costituito dagli Aeroporti di Fiumicino e di Ciampino, in forza della legge 10 novembre 1973 n. 755 e della “Convenzione per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale e Contratto di programma, ai sensi dell’art. 17, comma 34 bis, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni, in legge 3 agosto 2009, n. 102, comprensiva dei principi e criteri per il suo aggiornamento periodico”, stipulata con Enac il 25 ottobre 2012, così come approvata con DPCM del 21 dicembre 2012 e successivi Atti Aggiuntivi (di seguito “Atto Unico”);
2. che a partire dall’ Ordinanza del Ministro della Salute del 12 agosto 2020 relativa a “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” e, a seguire, con i successivi provvedimenti adottati in materia, le autorità competenti procedono a definire le regole sull’obbligo di sottoporsi a test per le persone che intendono fare ingresso nel territorio nazionale ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19;
3. che a partire dal mese di agosto del 2020, la Regione Lazio ha chiesto ad ADR tutto il supporto necessario per dare immediata attuazione, presso lo scalo aeroportuale di Fiumicino, ai provvedimenti adottati dalle autorità competenti;
4. che a partire dal mese di agosto 2020, ADR ha messo a disposizione della Regione Lazio un’area del parcheggio c.d. Lunga Sosta dell’aeroporto di Fiumicino per l’attivazione del *drive-in* destinato allo svolgimento da parte delle autorità sanitarie competenti di *i*) test antigenici o rapidi e *ii*) test molecolari o PCR;
5. che a partire dal mese di febbraio 2021, la Regione Lazio ha attivato, anche con il supporto della Croce Rossa Italiana, presso una nuova area del parcheggio c.d. Lunga Sosta dell’aeroporto di Fiumicino – messa a disposizione da ADR – un centro vaccinale per lo svolgimento da parte delle autorità sanitarie competenti della campagna nazionale di vaccinazione;
6. che ADR, in qualità di gestore del sistema aeroportuale della capitale, ha interesse a contribuire all’ottimale applicazione della citata normativa per il contenimento dell'emergenza sanitaria e a garantire il massimo supporto possibile alle istituzioni e al territorio, anche al fine di velocizzare la ripresa del comparto del trasporto aereo;
7. le Parti hanno condiviso la necessità di definire una collaborazione organizzata e strutturata, per consentire lo svolgimento di prestazioni diagnostiche (test molecolari e rapidi) relative alla infezione da SARS-CoV-2 e per dare ulteriore impulso alla campagna vaccinale presso

le aree dedicate dell'aeroporto di Fiumicino, anche attraverso l'iniziativa della Regione Lazio "Vax&Go";

8. che ADR Mobility - Società soggetta a direzione e coordinamento di ADR S.p.A. e subconcessionaria dell'area interessata - ha restituito temporaneamente nella disponibilità di ADR S.p.A. le aree del "Parcheggio polmone bus" sito in Via A. Zara snc e metà della superficie del parcheggio "PR 11" sito tra Via A. Zara e Via Caduti dell'Aviazione snc.

Tutto ciò premesso, tra le Parti, si conviene e si stipula quanto segue

ARTICOLO 1 (Premesse e Finalità)

1. Le Premesse ed i documenti in esse richiamati, formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. La Convenzione è finalizzata alla realizzazione dell'attività di screening e vaccinazione su larga scala anti SARS CoV-2/COVID-19, avvalendosi di apposita porzione dell'Aeroporto internazionale Leonardo da Vinci, gestita da ADR, secondo le modalità stabilite al successivo art. 3.

ARTICOLO 2 (Oggetto)

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, ADR, nell'ambito e nei limiti delle proprie competenze e responsabilità di concessionario della gestione del sistema aeroportuale della capitale, si impegna a garantire, alla Regione Lazio o a terzi incaricati dalla stessa, l'accesso e l'utilizzo degli spazi, identificati al successivo art. 3, necessari per la gestione degli adempimenti ai provvedimenti adottati dalle autorità competenti per il contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 (di seguito indicati anche come "normativa emergenziale").
2. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, la Regione Lazio si impegna allo svolgimento delle attività sanitarie, gestionali ed amministrative di propria competenza, svolte direttamente o tramite terzi incaricati, senza recare intralcio alla normale operatività, in sicurezza, dello scalo di Fiumicino ed ai sensi di quanto concordato con ADR nel presente atto.

ARTICOLO 3 (Modalità di svolgimento delle prestazioni)

1. Al fine di garantire la massima collaborazione con la Regione Lazio, ADR si impegna a:
 - mettere a disposizione della Regione Lazio un'area di circa 22.000 mq presso il parcheggio polmone bus e il parcheggio PR11 di cui alla premessa n. 8 già destinata ad ospitare il drive-in test rapidi e molecolari e l'HUB vaccinale della Regione Lazio;

- realizzare a proprie spese, presso la suddetta area, i) lo studio planimetrico preliminare, ii) l'alimentazione elettrica esterna e elementi della distribuzione interna, iii) la pavimentazione e la segnaletica orizzontale dell'area, iv) l'organizzazione della viabilità d'accesso e la segnaletica d'indirizzo per l'utenza, v) i servizi igienici esterni e i relativi scarichi fognari, vi) i box di vaccinazione, vii) il sistema di filodiffusione;
 - mettere a disposizione della Regione Lazio un'area di circa 150 mq per l'attivazione di un punto vaccinale all'interno del Terminal 3, con efficacia retroattiva a partire dal 26 luglio 2021.
2. ADR, potrà mettere a disposizione, qualora temporaneamente disponibile, personale proprio o delle società del Gruppo, per agevolare l'accesso da parte degli utenti all'area di cui al presente articolo, senza oneri a carico della Regione Lazio.
 3. Al fine di garantire il regolare svolgimento delle normali attività aeroportuali, e/o connesse all'implementazione di progetti di manutenzione e/o sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, la Regione Lazio accetta espressamente e senza riserve, che ADR, previa semplice informativa presso il domicilio digitale di cui all'art. 8, potrà modificare, l'ubicazione e/o l'estensione delle aree di cui al presente articolo e dei relativi allestimenti.
 4. La Regione Lazio si impegna a utilizzare con la massima cura e diligenza, ed esclusivamente per le finalità oggetto della presente Convenzione, tutta l'attrezzatura e le apparecchiature messe a disposizione da ADR impegnandosi alla restituzione delle stesse in buono stato di conservazione, al termine delle attività di cui alla presente Convenzione o, comunque, a seguito di semplice richiesta di ADR anche in vigenza dello stesso, con preavviso di almeno 30 giorni da inviare al domicilio digitale di cui all'art. 11.

ARTICOLO 4 (Durata)

1. Il presente Atto ha efficacia retroattiva a partire dal 16 agosto 2020 fino al 31 dicembre 2021. In considerazione delle esigenze derivanti e connesse alla normativa emergenziale per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la convenzione si rinnova tacitamente per un ulteriore anno, in difetto di volontà contraria espressa da una delle Parti, da inviare al domicilio digitale, entro 30 giorni dalla scadenza della Convenzione stessa.

ARTICOLO 5 (Corrispettivi)

1. In considerazione delle finalità di cui alle premesse alla presente Convenzione, ADR metterà a disposizione della Regione Lazio le aree aeroportuali di cui al precedente art. 3 e gli altri servizi di cui alla presente Convenzione a titolo gratuito.
2. Restano a totale cura e spese della Regione Lazio tutte le attività di approvvigionamento sanitario relative alle attività di test e vaccinazione, nonché ai servizi connessi.

ARTICOLO 6 (Modifiche)

1. Qualsiasi modifica, aggiunta o variazione al presente atto non avrà alcun valore se non espressamente annessa per iscritto alla presente convenzione e controfirmato congiuntamente dalle Parti.

ARTICOLO 7 (Responsabilità)

1. La Regione Lazio si impegna a tenere indenne ADR da qualsiasi responsabilità diretta e/o indiretta, richieste di risarcimenti e/o indennizzi da chiunque avanzate in relazione alle attività, anche di carattere sanitario, svolta nelle aree dello scalo di Fiumicino di cui alla presente Convenzione.

ARTICOLO 8 (Protezione dei dati personali)

1. Con riferimento alle attività di cui alla presente Convenzione, le Parti riconoscono che la Regione Lazio opera in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi degli art. 4 e 24 del Regolamento Europeo per la Protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR) e che ADR e il personale del Gruppo ADR non vengono in alcun modo coinvolti in attività di trattamento di dati personali relative ai servizi di erogazione di prestazioni diagnostiche e vaccinazione svolti dalle competenti autorità sanitarie presso le aree di cui alla presente Convenzione.

ARTICOLO 9 (Modello 231, Codice Etico e Policy Anticorruzione)

1. Le parti dichiarano di essere informate che ADR ha adottato ed attua un proprio “Modello di Organizzazione Gestione e Controllo” di cui al D. Lgs. 231/2001 (“Decreto”), il Codice Etico e la Policy Anticorruzione del Gruppo Atlantia disponibili nel sito internet www.adr.it nell’area *Corporate/Informazioni Istituzionali/ Corporate Governance*.
2. Stante la condivisione dei valori comuni e delle regole assunte per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dei reati di cui al Decreto, si impegnano nei reciproci rapporti a tenere un comportamento conforme ai principi di comportamento contenuti nei documenti come sopra resi disponibili.

ARTICOLO 10 (Foro competente)

1. Per tutte le controversie che dovessero sorgere in relazione all’interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente accordo sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

ARTICOLO 11

(Disposizioni finali ed elezione di domicilio digitale)

1. Tutte le comunicazioni relative alla presente convenzione dovranno essere inviate mezzo PEC agli indirizzi istituzionali delle Parti firmatarie. Per quanto non contemplato nel presente atto convenzionale si applicano le disposizioni normative nazionali e regionali di riferimento.

Ai fini del presente protocollo le parti eleggono domicilio ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

Regione Lazio: salute@regione.lazio.legalmail.it

Aeroporti di Roma S.p.A.: aeroportidiromaspa@pec.adr.it

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Il rappresentante legale Aeroporti di Roma S.p.A.

Ing. Ivan Bassato

(firmata digitalmente)

Il Direttore della Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria della Regione Lazio

Dr. Massimo Annicchiarico

(firmata digitalmente)

Roma 05 agosto 2021